

Legge di Bilancio 2021 – Principali novità (aggiornamento del 21.11.2020)

NUOVA SABATINI (art. 16)

Si prevede l'introduzione dell'erogazione in unica soluzione senza limitazioni di importo (attualmente possono accedere solo le richieste di importo non superiore a 200.000 euro).

CREDITO D'IMPOSTA PUBBLICITA' (art. 101)

Si prevede la proroga fino al 2022 della versione 2020 che prevede un credito d'imposta del 50% sugli investimenti pubblicitari sostenuti nell'esercizio, a prescindere da un qualsiasi incremento su analoghi investimenti nell'anno precedente.

TRANSIZIONE 4.0 (art. 185)

CREDITO D'IMPOSTA BENI STRUMENTALI NUOVI

Prevista la proroga, con modifiche migliorative, del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali introdotti dalla precedente Legge di Bilancio. In particolare, è stabilita una retroattività dell'operatività della nuova disciplina al 16 novembre 2020, in modo tale che le imprese che effettueranno gli investimenti entro fine anno avranno la possibilità comunque di aderirvi.

La proroga è prevista per due anni (quindi fino al 2022) oltre ai canonici sei mesi aggiuntivi (ovvero investimenti sostenuti entro il 30 giugno 2023, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisto).

Prevista una maggiorazione delle aliquote per il 2021 ed in parte fino al 2022.

Nel dettaglio:

- **Beni strumentali materiali ordinari** (non Industria 4.0)
 - Investimenti 2021: 10% fino a 2 milioni di euro di investimenti (15% per i beni strumentali funzionali allo smart-working)
 - Investimenti 2022: confermata l'aliquota attuale del 6% fino a 2 milioni di euro di investimenti
- **Beni strumentali materiali industria 4.0** (Allegato A della L. 232/2016)
 - Investimenti 2021: le nuove aliquote sono 50% fino a 4 milioni di euro di investimento, 30% da 4 a 10 milioni, 10% da 10 a 20 milioni di euro
 - Investimenti 2022: 40% fino a 2,5 milioni di euro di investimento, 20% dal 2,5 a 10 milioni, 10% da 10 a 20 milioni di euro
- **Beni strumentali immateriali industria 4.0** (Allegato B della L. 232/2016)
 - Investimenti 2021 e 2022: 20% fino a 1 milione di euro di investimenti

Prevista l'introduzione di un'agevolazione per i **beni strumentali immateriali ordinari (diversi da quelli di cui all'allegato B della Legge 232/2016)** attualmente non agevolati.

Tali beni saranno agevolati con un credito d'imposta pari al 10% (fino a un milione di euro di investimenti) per il 2021 e al 6% per il 2022 (sempre fino ad un milione di euro di investimenti).

Cambia anche la **modalità di fruizione del credito d'imposta**: in **tre quote annuali** sia per i beni materiali che immateriali, ridotta ad **unica quota (solo per il 2021)** nel caso di acquisiti di beni strumentali materiali ed immateriali ordinari (no Industria 4.0) effettuati da aziende con ricavi inferiori a 5 milioni di euro.

Modificata anche la tempistica **in cui matura il diritto alla fruizione del credito**: non più dall'anno successivo all'entrata in funzione o all'interconnessione, ma **dall'anno in cui il bene entra in funzione** (beni ordinari) o in cui viene interconnesso (Industria 4.0).

CREDITO D'IMPOSTA R&S, INNOVAZIONE E DISEGN

La **proroga** del credito d'imposta R&S Innovazione e Design fino al **periodo d'imposta in corso al 31.12.2022** è contraddistinta dalle seguenti principali novità:

- **aumento delle aliquote e dei massimali** di credito d'imposta;
- previste **aliquote maggiorate** per attività di R&S afferenti a strutture produttive ubicate nelle **regioni del Mezzogiorno**;
- **obbligo di asseverazione** della relazione tecnica

Tipologia di attività	Legge di bilancio 2020		Legge di Bilancio 2021	
	Aliquote	Massimale beneficio	Aliquote	Massimale beneficio
R&S	12%	3 Milioni	20% Imprese Mezzogiorno: 25% GI 35% MI 45% PI	4 milioni
Innovazione tecnologica	6%	1,5 milioni	10%	2 milioni
Innovazione digitale e green	10%		15%	
Design	6%		10%	

CREDITO D'IMPOSTA FORMAZIONE 4.0

Prevista la **proroga** del credito Formazione 4.0 fino al periodo d'imposta in corso al **31.12.2022**, con un'importante **estensione dell'ambito applicativo** oggettivo, restando invariate aliquote e massimali.

Si **ampliano** dunque i **costi ammissibili**, in conformità con quanto disposto dall'art. 31 del Regolamento UE 651/2014, che risulteranno pertanto i seguenti:

- le **spese del personale relative ai formatori** per le ore di partecipazione alla formazione;
- i **costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione** direttamente connessi al progetto di formazione (spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. Escluse le spese di alloggio ad eccezione di quelle minime necessarie per i partecipanti che sono lavoratori con disabilità);
- i **costi dei servizi di consulenza** connessi al progetto di formazione;
- le **spese del personale relative ai partecipanti alla formazione** e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore di formazione.

INNOVAZIONE E COESIONE TERRITORIALE (art. 186)

Introdotta un nuovo strumento (dotazione 250 per 3 anni), gestito da Invitalia, per l'erogazione di **contributi agli investimenti** in macchinari, impianti e attrezzature produttive **ad alto contenuto tecnologico** che producano effetti positivi sull'occupazione e l'indotto in modo da incidere positivamente sull'**innovazione** e sulla **coesione sociale e territoriale**.

La misura del **contributo è stabilita nel 40%** dell'ammontare complessivo di ciascun investimento, cumulabile con altri incentivi nel limite massimo del 50% di ciascun investimento.